

7. LA SEPOLTURA

G. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Parola

Gli hanno dato sepoltura tra i colpevoli e tra i malfattori è la sua tomba, benché non abbia fatto alcun torto, né vi fosse inganno nella sua bocca.
(Isaia 53, 9)

Di sera venne un ricco uomo di Arimatea, chiamato Giuseppe, il quale s'era fatto discepolo di Gesù...e preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un lenzuolo intatto e lo depose nella propria tomba nuova, che si era fatto scavare nella roccia, e rotolata una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò.

(Matteo 27, 57-60)

Commento

Di notte, al lume di una lampada a olio, un silenzioso corteo depone Cristo nella terra, come un seme pronto a fiorire...

Tra i pochi fedeli c'è Maria, simbolo di un'umanità che cammina nelle tenebre, illuminata dalla speranza. Con lui consegna alla terra tutta l'umanità. Tutto viene sepolto perché tutto risorga rinnovato, purificato, immortale. Seppellisce suo Figlio, con una certezza: risorgerà!

Noi mettiamo il nostro vivere e morire nelle mani della comune Madre che sta in fronte all'Eterno per mantenere viva in noi la speranza della risurrezione.

Pregiera

Lo sa il Figlio tuo che sulle tue orme
con te vorrei ripetere il mio *fiat* abbandonandomi tutto al Signore,
e trovare pace nel suo volere.
Ma se glielo dici tu, Vergine Madre,
pur trattenendo il suo sorriso crederà che voglio essere dono.
Lo sa il Figlio tuo che voglio cantare con te e con gli angeli il *Magnificat*
cambiando il lutto in passo di danza, correndo verso tutti i miei fratelli.
Ma se glielo dici tu, Vergine Madre,
pur dubitando delle mie forze, crederà che ho accolto il Vangelo.
Lo sa il Figlio tuo che voglio stare con te ai piedi della croce
cogliendo acqua e sangue dal suo cuore
per fare del suo martirio la mia gloria.
Ma se glielo dici tu, Vergine Madre, crederà che con lui sono risorto.

Intenzione

Preghiamo la Vergine santa perché il nostro cuore si trasformi da tomba vuota in grembo fecondo, in cui prende sempre più forma Cristo, nell'attesa del giorno in cui Dio sarà tutto in tutti.

CONCLUSIONE

PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO in SARTIRANA BRIANTEA
7 aprile 2017



Ecce l'Uomo **La sua, la nostra *Via Crucis***

CANTO INIZIALE

INTRODUZIONE

"Ecce l'uomo": sei tu, Gesù, il Figlio di Dio e il più bel Figlio dell'umanità.

"Ecce l'uomo": mio Signore e Redentore, che continuamente sali i Calvari del mondo, per lenire ogni dolore e dare un senso al vivere e al morire.

"Ecce l'uomo": mio Amico e Fratello, che ora mi inviti a fare mia la tua via della croce per diventare Cireneo della gioia.

Figlio di Dio, falegname di Nazaret, ecco, io sono l'uomo: peccatore, imploro perdono; affamato sospiro un cibo che introduca alla vera vita; povero, elemosino tutto da te.

Aiutami a rialzarmi dopo ogni caduta. Continua a inondarmi del tuo amore.

Chiamami ancora una volta per nome. E io risponderò con il grido del profeta Geremia: "Tu mi hai sedotto, Dio, e io mi sono lasciato sedurre. Hai fatto violenza, sei stato il più forte".

1. LA CONDANNA A MORTE

G. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Parola

Io sono diventato come agnello mansueto che è condannato a essere immolato, né sapevo che avessero ordito delle trame contro di me, dicendo: "Venite, gettiamo veleno nel suo pane, sterminiamolo dalla terra dei vivi".

(Geremia 11,19)

Pilato, presa dell'acqua, si lavò le mani di fronte a tutto il popolo dicendo: "Le mie mani sono innocenti del sangue di quest'uomo".

(Matteo 27,24)

Commento

Pilato, t'hanno fatto un trono troppo alto.

Il potere t'ha dato le vertigini, ti fa dimenticare che sei un uomo.

Ora non salvi più il condannato ingiustamente:

Salvi te stesso, la tua amicizia con Cesare, salvi il potere, l'istituzione, l'ordine.

Puoi passare tutto il resto della tua vita a lavarti le mani:

Il tuo crimine non sarà cancellato.

Preghiera

Perdona, Dio, la nostra presunzione:

non solo condanniamo a morte,
ma pure stabiliamo chi debba essere escluso per sempre
dal tuo amore.

Perdona la cecità di coloro che sono al potere.

Perdona la nostra vigliaccheria nel non lottare,

così da diventare come Pilato

che invano ricerca una perduta innocenza lavandosi le mani.

Intenzione

Preghiamo per ottenere purezza di idee, cuore e mani. Dio ci tenga lontani dall'indifferenza fratricida che permette la morte di fame a quaranta bambini ogni minuto.

CANTO

6. CRISTO, L'UOMO-DIO MUORE

G. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Parola

"Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Sei ben lontano dal soccorrermi, lontano dalle mie flebili parole. Mi hanno trafitto mani e piedi, posso contare tutte le mie ossa".

(Salmo 22, 2.17-18)

E all'ora nona Gesù esclamò a gran voce: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?".

(Marco 15,34)

Commento

Allorché c'è silenzio attorno a me, di giorno e di notte, sono sorpreso da un grido. La prima volta che lo udii uscii fuori e cercai e trovai un uomo negli spasimi della crocifissione. E dissi: "Io ti tirerò giù", e cercai di togliere i chiodi dai suoi piedi.

Ma egli disse: "Lasciali, perché non posso essere schiodato finché ogni uomo, ogni donna e ogni bambino si raduni insieme per staccarmi dalla croce". E io dissi: "Ma io non posso tollerare il tuo grido, che cosa devo fare?".

Ed egli mi disse: "Gira tutto il mondo: di' a chiunque incontri che c'è un uomo su di una croce".

Preghiamo

Cristo,
innalzato da terra, sospeso a una croce,
attiri a te l'umanità.

Dal momento in cui gemesti:

"Nelle tue mani, Padre, raccomando il mio spirito",
ed entrasti, solo, nella morte,
più nessuno muore solo:
tu muori con ognuno di noi.

Intenzione

Davanti alla croce non moltiplichiamo le parole, ma, in ginocchio, dopo qualche istante di silenzio, diciamo al Signore una sola frase: "Grazie per il tuo amore".

CANTO

5. LA CROCIFISSIONE

G. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Parola

Tu non gradisci né vittime, né offerte, ma mi hai aperto la mente. Tu non chiedi sacrifici o espiazioni, ma mi hai dato un corpo. Allora io dissi: Ecco io vengo. Non è forse stato scritto che io debba fare il tuo volere?"
(Salmo 40, 6-8. Ebrei 10, 6-7)

Insieme con lui crocifisero due ladroni, uno alla destra e uno alla sinistra. Si compì la Scrittura che dice: "Fu annoverato tra i malfattori".
(Marco 15, 27-28)

Commento

Ho cercato l'Autore della vita ed ecco, mi si addita una croce, ho cercato il Figlio dell'Uomo, ed eccolo sospeso al patibolo, in mezzo a due malfattori.

Per anni mi sono illuso che Dio potesse essere oggetto della mia intelligenza e lo potessi dimostrare con la ragione, mi sono trovato con tante idee, ma con poco cuore.

Cercare Dio, significa buttar via la mia logica umana e lasciarmi cercare da lui. Chiudere gli occhi e fare un salto, sicuro che egli mi prende, lasciarmi portare da lui, come un bambino nel seno della madre, che non vede, ma del cui amore non dubita.

Preghiera

Dal profondo del mio limite grido a te, Signore.

Giorno e notte elevo a te il mio lamento.

Gemo di giorno nel mio vano errare. Gemo di notte nella mia solitudine.

Gemo nelle tenebre, nella paura, nel dubbio...

Puoi tu, Dio, ignorare la mia voce?

Se tu volessi contare i miei peccati potrei forse salvarmi?

Ma tu perdoni ogni mio errore.

Non sei implacabile come gli aguzzini.

Non nei potenti, ma in te confido.

E come le sentinelle aspetto l'aurora della mia liberazione e della pace,
doni di chi spera in te.

Intenzione

Preghiamo perché, perdonati da Dio, ci lasciamo da lui cercare. Fatta un'esperienza del suo amore, potremo con la nostra gioia testimoniare Cristo crocifisso. Chi ci incontra, vedendoci felici, possa credere, e credendo sperare, e sperando amare.

CANTO

2. LA CROCE

G. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Parola

Il giusto mio servo giustificherà molti, egli stesso si addosserà le loro colpe.

(Isaia 53,11)

Così presero Gesù. Egli se ne andò portando la sua croce, verso il luogo del Cranio, che in ebraico è detto Golgota.

(Giovanni, 19,17)

Commento

Ha creato l'universo. Ci ha dato la vita e una ragione per vivere.

Per noi ha coperto la terra di prati, fiori e alberi.

Ed ecco, l'umanità restituisce a Dio un albero e glielo mette sulle spalle.

Dio santo, Dio santo e forte, Dio santo e immortale!

Questo è il dono fatto al Figlio di Dio, Figlio dell'uomo: la croce.

Da quando, Cristo, l'hai portata, essa è diventata per alcuni vessillo di speranza, ma per troppi è stata solo simbolo di ignominiosa morte.

E' stata rimossa dalle spalle di pochi per essere addossata sulle spalle dei poveri.

Preghiera

Cristo, tu ci inviti a seguirti da vicino:

un'ora di gloria, il giorno delle palme,

e poi una via che porta alla croce.

Ci chiami al servizio dei fratelli,

per prendere su di noi le loro croci,

e non per far pesare sulle loro spalle la nostra.

Seguirti ci faccia ricchi

nel condividere l'altrui povertà.

Intenzione

Preghiamo per ottenere la grazia di portare dignitosamente la nostra croce e per fuggire la tentazione di scaricarla sulle spalle dei nostri fratelli.

CANTO

3. LE TRE CADUTE

G. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Parola

*Noi tutti abbiamo sbandato, siamo andati ognuno per la propria strada.
E il Signore Dio ha versato sul suo Servo Sofferente l'iniquità di noi tutti.
(Isaia 53,6)*

*Vegliate e pregate per non cadere in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole.
(Matteo 26,41)*

Commento

Dio non può volere la sofferenza per se stessa, perché è Amore: è un Padre, un Fratello, un Amico che altro non vuole se non la nostra felicità. Cristo non ci ha redenti principalmente con il suo soffrire: perché non è il dolore che toglie il peccato, bensì l'amore. E se qualche cosa manca alla passione, non è la nostra sofferenza, ma la nostra gioia di vivere nonostante il dolore, la voglia di cantare, anche nelle tenebre del dubbio, la forza di lottare anche quando il male sembra prevalere sul bene.

Preghiera

Con te, nostro Signore, noi torneremo a cadere,
sui vari Calvari della terra.
Con te percorreremo le strade del mondo
dove il fratello ancora ammazza il fratello
non dandogli la quotidiana porzione d'amore.
Cristo,
tu sei là dove l'uomo lotta per lenire il dolore
dandogli la certezza che la tua via crucis
non termina a una tomba: per il credente l'ultima parola
non è morte, ma vita;
non è fine, ma inizio;
non sofferenza, ma amore.

Intenzione

Preghiamo perché il Signore ci faccia entrare nel mistero del dolore con il massimo rispetto per chi soffre. Non banalizziamo sofferenza e morte con vuote parole, ma possiamo soccorrere chi soffre con una presenza, espressione della nostra fede.

CANTO

4. CRISTO E' SPOGLIATO DELLE VESTI

G. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Parola

*Io sono un verme e non un uomo.
Vergogna umana, disprezzato dal popolo.
(Salmo 22,6)*

*Così si adempì la Scrittura che dice: "Divisero tra di loro le mie vesti e sorteggiarono la mia tunica".
(Giovanni 19,24)*

Commento

Si fecero beffe di Cristo, denudandolo. Era questo il trattamento riservato al pazzo: vestirlo prima di bianco, poi mostrarlo nudo alla gente e così appenderlo alla croce. Alla sua vista il passante distorceva il volto, imprecando. Quella tunica che Maria aveva tessuto, senza cuciture, voleva caratterizzare l'uomo della Galilea, il più bello dei figli dell'uomo, il figlio del falegname di Nazaret...il Figlio di Dio. Ora, denudato, non ha qualifica. E' di tutti. Appartiene a ogni età. E' il simbolo di coloro che continuano pure oggi a essere privati dei loro diritti, della loro dignità.

Preghiera

Dio, tu mi scruti e mi conosci.
Tu senti il mio gemere, conosci il mio errare,
sei familiare con i quotidiani tradimenti, eppure continui a sorridere.
Questo tuo sorriso mi sprona
ad annegare il mio affanno in te,
sicuro che tu mi sostieni e mi rivesti di luce come di un manto.
Inondato della tua misericordia
prego per chi mi schernisce,
mi priva della mia porzione d'amore e deride la mia fede.
Io chiedo che tu lo perdoni, lo giustifichi,
vincendo il suo odio con il tuo amore.
Ed io, testimone di questo miracolo,
canterò in eterno il tuo nome, Dio.

Intenzione

Preghiamo per tutti i paesi impoveriti, depredati delle loro risorse materiali a vantaggio di chi, derubando il povero, mostra la sua miseria morale. Il Signore rivesta tutti della sua misericordia.

CANTO